

Malprof 2019 - 2020
PUGLIA

INAIL

**RAPPORTO REGIONALE
SULLE MALATTIE PROFESSIONALI**

Autori

Marisa Corfiati (Asl Bari)
Giulia Giannandrea (Asl Bari)

Aziende sanitarie locali della rete MalProf

ASL Bari
ASL Barletta - Andria - Trani
ASL Brindisi
ASL Foggia
ASL Lecce
ASL Taranto

Collaboratori ed operatori regionali MalProf

Marisa Corfiati (Asl Bari)
Maria Nicolò D'Errico (Asl Bari)
Giulia Giannandrea (Asl Bari)
Isabella Intino (Asl Bari)
Maria Teresa Minenna (Asl Bari)
Flavio Napolano (Asl Bari)
Laura Panuzzo (Asl Bari)
Laura Verderosa (Asl Bari)
Raffaello Bellino (ASL Barletta - Andria - Trani)
Francesco Rodriguez (ASL Barletta - Andria - Trani)
Concetta De Simone (ASL Brindisi)
Angela Pirris (ASL Brindisi)
Nicola Manghisi (ASL Brindisi)
Addolorata Arsa (ASL Foggia)
Barbara Carella (ASL Foggia)
Domenico Parisi (ASL Foggia)
Bartolo Prencipe (ASL Foggia)
Vincenzo Tiscia (ASL Foggia)
Rocco Giuseppe Cazzato (ASL Lecce)
Laura Fischetto (ASL Lecce)
Stefano Giorgino (ASL Lecce)
Anna Maria Raho (ASL Lecce)
Genoveffa De Pascale (ASL Taranto)
Gabriella Di Maro (ASL Taranto)
Maria Foglia (ASL Taranto)
Cosimo Scarnera (ASL Taranto)
Isabella Zelletta (ASL Taranto)

Tutti i grafici sono stati elaborati a cura degli autori o del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale. Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nelle pubblicazioni, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail.

LA RETE DI RILEVAZIONE

Il sistema di sorveglianza Malprof, operativo in Regione Puglia a partire dal 2006, si avvale di una rete di rilevazione costituita dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle ASL, ciascuno dei quali registra i referti medici/segnalazioni di malattia professionale pervenuti per territorio di competenza (subprovinciale per le ASL di Bari, Lecce e Foggia). Nel corso degli anni la raccolta dati è stata condizionata a livello dei singoli servizi da fattori organizzativi e legati alla dotazione e al turnover di personale, con conseguente incompleta copertura territoriale per determinati periodi. Ciò premesso, per quanto riguarda nello specifico il biennio 2019-2020, i dati registrati si riferiscono a tutte le province con l'esclusione di quella di Foggia, ovvero all'85% del territorio regionale in termini di popolazione ISTAT e all'87% in termini di numero di PAT INAIL insistenti. A differenza del precedente biennio si rileva in particolare la ripresa della regolare attività di registrazione da parte della ASL di Brindisi e di Taranto, nel secondo caso interrotta peraltro solamente per l'anno 2018.

Per quanto riguarda le fonti informative, prevalgono come nei bienni precedenti le segnalazioni provenienti dalle sedi INAIL territoriali (59%) e dai patronati (43%), che mostrano anche una percentuale elevata di nessi causali positivi (rispettivamente nel 96% e 80% dei casi). Rimane invece limitato il numero di segnalazioni che pervengono dai medici competenti (n. 37, pari al 3% circa del totale) e residuale il contributo di altre fonti di segnalazione.

L'ANALISI DEI DATI

Nel complesso negli anni 2019-2020 sono state registrate nel sistema Malprof Puglia in totale 1.328 segnalazioni di malattia professionale, rispettivamente 741 nel 2019 e 587 nel 2020. Il conteggio relativo al 2020 risente verosimilmente, almeno in parte, della emergenza pandemica da SARS-CoV2, che ha avuto inevitabili ripercussioni sulle attività diagnostiche e medicolegali. Le segnalazioni riguardano in maniera prevalente lavoratori uomini (76%) e, per entrambi i generi, la fascia di età compresa tra i 55 e i 64 anni (42% degli uomini e 47% delle donne).

Se si considerano i tassi di segnalazione per numero di occupati emergono rilevanti differenze territoriali. In particolare si conferma l'importanza ai fini dell'estrinsecazione del fenomeno tecnopatologico della presenza di poli industriali e siti di interesse nazionale nel territorio regionale, con un numero di segnalazioni rapportato sia alla

popolazione sia agli occupati (come rilevati da ISTAT) nettamente superiore nelle province di Taranto e Brindisi, per entrambi i generi (Tabella A).

Tabella A Puglia 2019 - 2020			Segnalazioni di malattia professionale pervenute ai servizi delle singole ASL						
ASL	Segnalazioni MP			Tasso di segnalazioni per 100.000 abitanti*			Tasso di segnalazioni per 100.000 occupati*		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
BA	192	62	254	32,0	9,8	20,6	35,7	19,3	29,6
BR	235	53	288	126,8	26,7	75,1	155,4	56,5	117,5
BT	64	8	72	33,8	4,1	18,8	42,6	11,3	32,6
LE	25	16	41	6,7	3,9	5,3	8,9	10,1	9,3
TA	497	176	673	182,0	60,7	119,5	233,6	163,0	209,9
Totale	1.013	315	1.328	62,0	18,3	39,8	76,0	41,9	63,7

* Fonte ISTAT

Sul totale delle segnalazioni di malattia professionale valutabili (n.1.297) oltre due terzi sono costituite da malattie da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico (68%), delle quali oltre la metà a carico del rachide. La pandemia da SARS-CoV2 ha fatto emergere il potenzialmente rilevante contributo al sistema di sorveglianza Malprof delle segnalazioni relative alle malattie infettive, in linea con la situazione nazionale. Considerando l'intero periodo, i casi di infortunio-malattia da SARS-CoV2 registrati in Malprof Puglia rappresentano il 6,5% del totale delle segnalazioni, ma tale percentuale sale al 15% se riferito al solo 2020. Ciò comporta per quest'ultimo anno una apparente riduzione in termini percentuali rispetto agli anni precedenti di altri gruppi di malattie come le malattie del rachide e l'ipoacusia da rumore.

La proporzione di casi valutabili definiti con nesso causale positivo è superiore al 90% per malattie muscoloscheletriche, sindrome del tunnel carpale e malattie infettive, mentre è relativamente inferiore per le malattie neoplastiche (85%) (Figura A). I tumori professionali segnalati nel biennio sono in prevalenza tumori dell'apparato respiratorio (n. 53; 43%) e della pleura e del peritoneo (n. 30; 24%). Per quanto riguarda le altre malattie non neoplastiche segnalate, non meglio dettagliate in figura, la maggior parte (80%) consiste in malattie dell'apparato respiratorio, prevalentemente amianto correlate (placche pleuriche ed asbestosi).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle segnalazioni, il 72% dei tumori professionali e l'82% delle malattie dell'apparato respiratorio (esclusi tumori) sono segnalati in provincia di Taranto. Le segnalazioni di ipoacusia da rumore provengono prevalentemente dalle province di Brindisi (41%) e Taranto (37%) (Figura B).

Figura A
Puglia 2019 - 2020

Numero di segnalazioni valutabili per classe di patologia

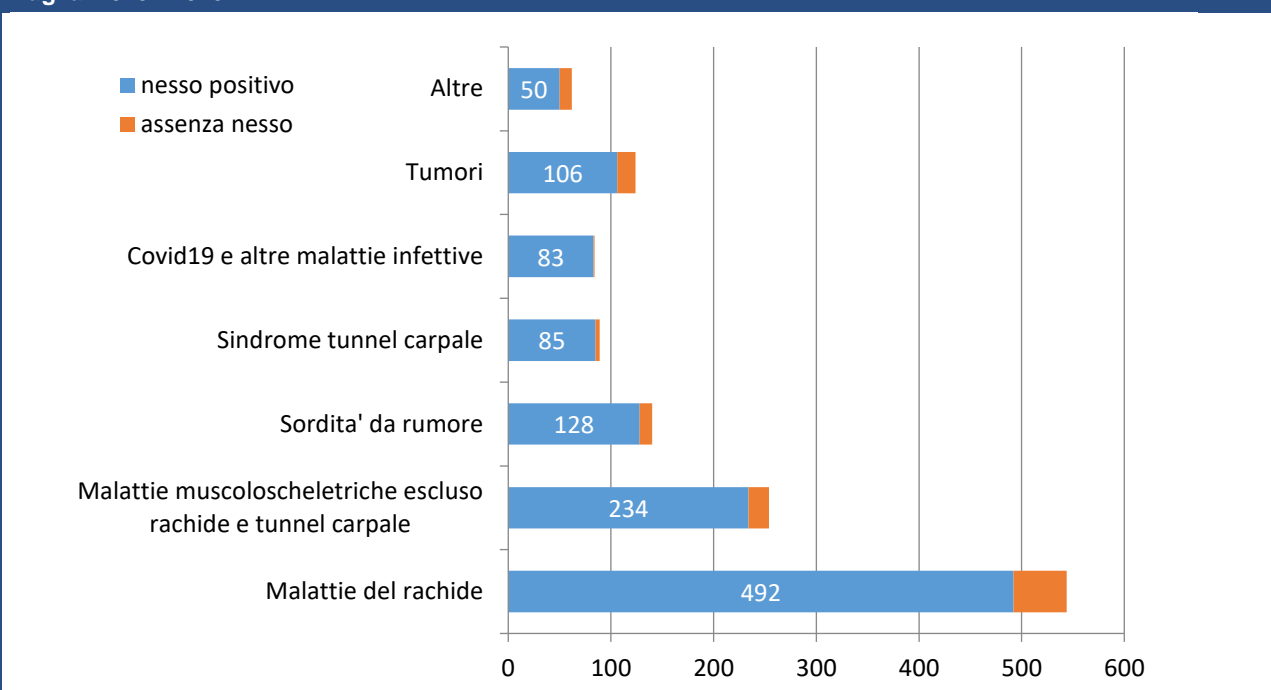
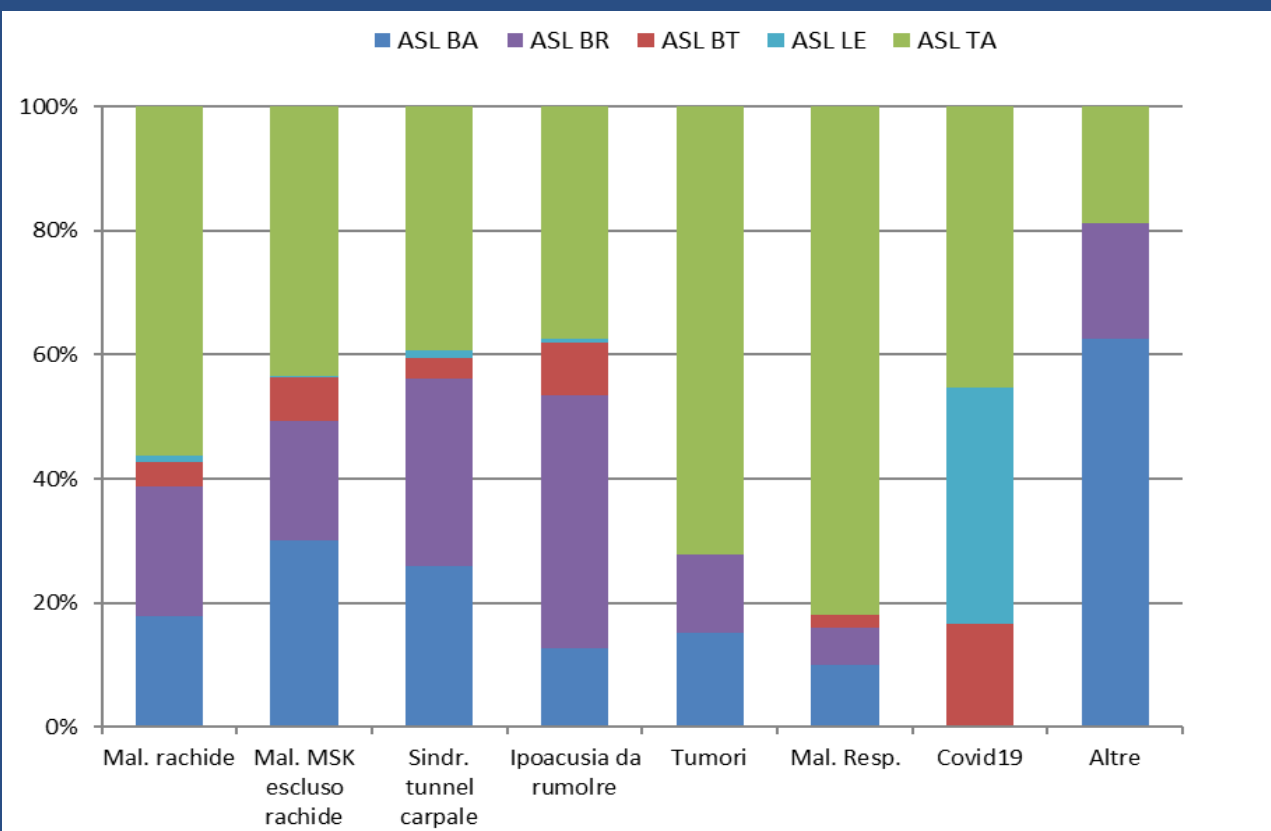


Figura B
Puglia 2019 - 2020

Principali gruppi di malattie per provincia di segnalazione nel periodo



Considerando le malattie professionali con nesso causale positivo (n. 1.177) sono stati identificati in totale 1.243 periodi lavorativi con esposizione a specifici agenti, di cui 284 riguardanti lavoratrici. Il fattore di rischio professionale è stato registrato per il 77% delle esposizioni: tale percentuale varia tra i gruppi di patologia,

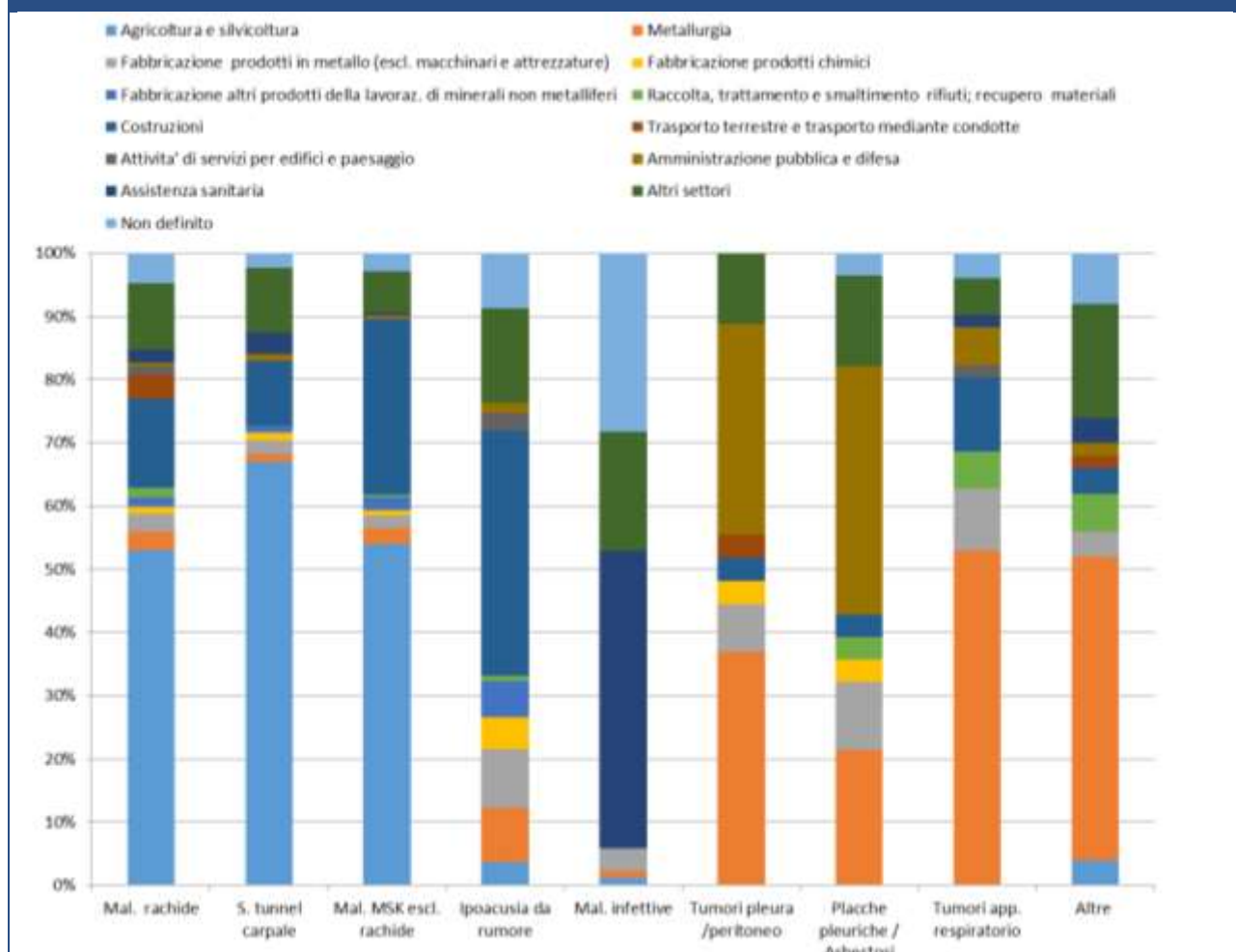
essendo di gran lunga inferiore per i tumori professionali (20%) e le malattie dell'apparato respiratorio (16%) rispetto a malattie muscoloscheletriche (86%) e sindrome del tunnel carpale (80%).

Nelle donne la maggior parte delle esposizioni hanno riguardato il settore agricolo e della sanità. Nel primo caso si tratta nel 94% dei casi di malattie da sovraccarico del sistema muscoloscheletrico (ivi compresa sindrome del tunnel carpale) e risulta interessato prevalentemente personale non qualificato. Nel settore dell'assistenza sanitaria prevalgono invece le malattie infettive (80%), che interessano professionisti sanitari. I periodi lavorativi per gli uomini si riferiscono per il 31% al settore agricolo e per il 23% a quello delle costruzioni, ma un numero comunque rilevante di esposizioni occorre in altri settori, tra cui spiccano quelli della metallurgia e della fabbricazione dei prodotti in metallo. Anche per gli uomini la maggior parte dei nesi con il settore agricolo (98%) riguarda malattie da sovraccarico del sistema muscoloscheletrico: a differenza delle malattie del rachide, le altre malattie muscoloscheletriche sono segnalate in maggior numero in agricoltori o allevatori rispetto al personale non qualificato del settore. Il 71% delle esposizioni nel settore delle costruzioni riguardano malattie da sovraccarico del sistema muscoloscheletrico. Le patologie del rachide sono relative prevalentemente ad artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (66%), mentre la maggior parte delle altre malattie muscoloscheletriche (49%) si registra in addetti alle rifiniture delle costruzioni. Il lavoro in edilizia si associa anche al 34% dei casi di ipoacusia da rumore.

Nell'ambito del settore manifatturiero si segnala infine l'importante contributo dalle attività nel settore metallurgico, in gran parte riconducibile alle attività del polo siderurgico di Taranto: a tale comparto si associano il 53% dei casi di tumore dell'apparato respiratorio e il 37% che dei tumori della pleura e del peritoneo con nesso positivo segnalati nel periodo 2019-2020 in regione Puglia. Un numero degno di nota di segnalazioni di tali neoplasie, come pure di patologie non neoplastiche amianto correlate emergono inoltre in relazione ad esposizioni nel settore della difesa militare. Tra le professioni associate più frequentemente a patologie correlate ad amianto si segnalano "fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate", "tecnici in campo ingegneristico" ed "artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche". In Figura C è riportata la proporzione dei periodi lavorativi con nesso positivo per settore per le principali classi di patologie segnalate.

Figura C
Puglia 2019 - 2020

Distribuzione per settore dei periodi lavorativi con nesso positivo per gruppi di patologie



Gli agenti di rischio identificati in periodi lavorativi con nesso positivo riflettono la tipologia delle malattie professionale segnalate. Quelli più frequentemente individuati sono: movimentazione manuale dei carichi (n. 345 esposizioni, di cui il 61% nel settore agricolo, con prevalenza di braccianti agricoli), movimenti ripetuti degli arti superiori (n. 218 esposizioni, di cui il 60% in agricoltura e il 22% in edilizia, con prevalenza di operai addetti alla rifinitura) e rumore otesivo (n. 130 esposizioni, di cui il 42% in edilizia e il 39% nel settore manifatturiero).

CONSIDERAZIONI E SVILUPPI

I dati registrati nel sistema di sorveglianza Malprof in Regione Puglia nel periodo 2019-2020 mostrano un numero stabilmente rilevante di segnalazioni riguardanti le malattie da sovraccarico muscoloscheletrico, riferibili a esposizioni occorrenti in molteplici settori economici ma con una netta prevalenza di quello agricolo e dell'edilizia. Se si considerano i dati relativi alle patologie denunciate a INAIL (<https://bancadaticsa.inail.it/bancadaticsa/login.asp>) nello stesso periodo in Puglia, su un totale di circa 4.500 denunce di malattie del sistema osteomuscolare o sindrome del tunnel carpale il 37% hanno riguardato la gestione agricoltura, mentre le costruzioni costituiscono un terzo delle denunce per la gestione industria e servizi, pari al 15% del totale delle denunce. Il peso di questi due settori aumenta peraltro se si considerano

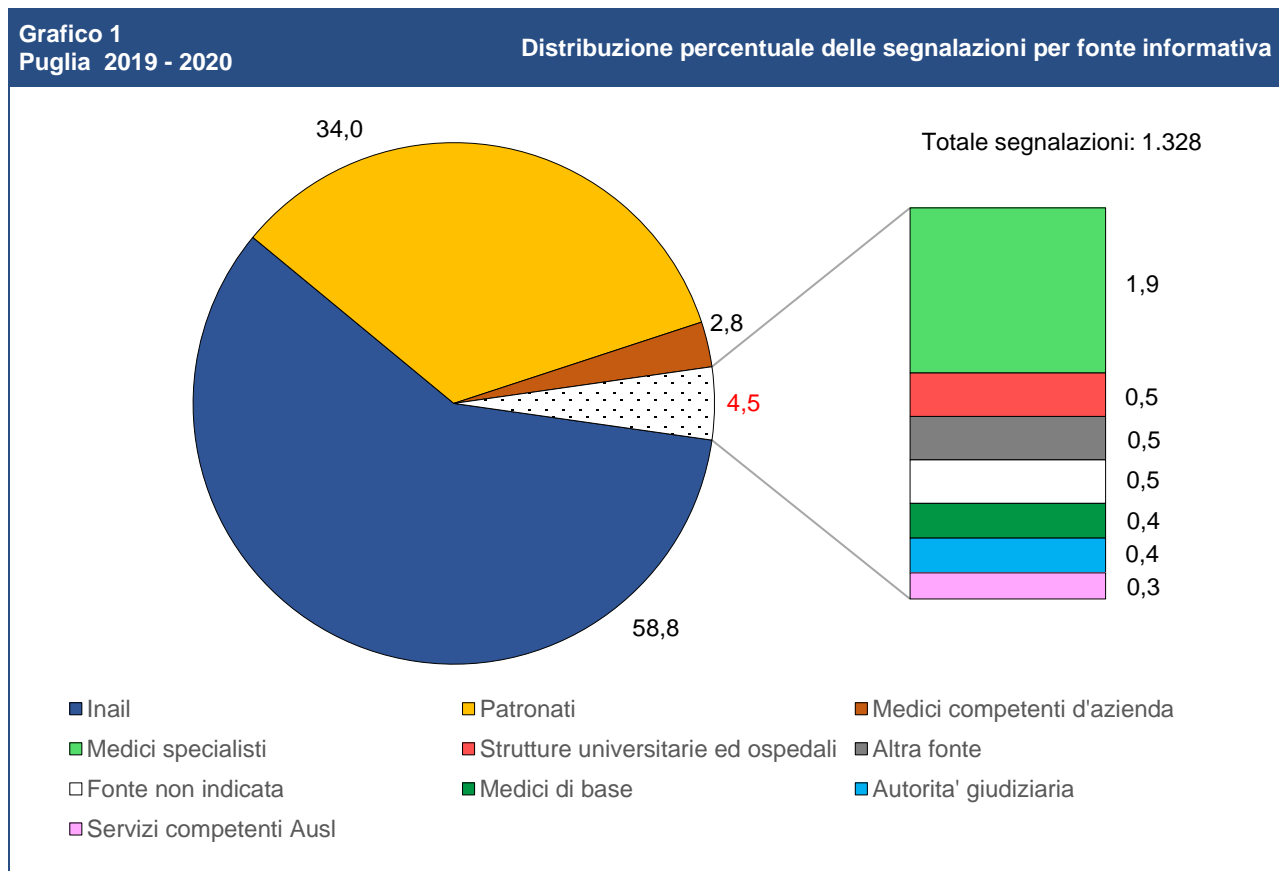
solo le malattie professionali riconosciute da INAIL a seguito di denuncia: oltre il 50% dei riconoscimenti per le malattie da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico nel biennio 2019-2020 si riferisce al settore agricolo e un quarto alle costruzioni. Il dato Malprof risulta maggiormente allineato a quest'ultimo dato, il che è verosimilmente legato alla tipologia prevalente delle fonti informative che lo alimenta, costituito al momento dalle sedi territoriali INAIL, il che spiega altresì l'elevata percentuale di nessi causali positivi individuati per questo gruppo di patologie dal sistema di sorveglianza.

Anche il numero assoluto di casi di ipoacusia da rumore risulta sovrapponibile a quanto registrato nel sistema Malprof nei bienni precedenti, con un contributo ancora rilevante del comparto manifatturiero, sottolineando la necessità di insistere nelle attività di prevenzione e controllo anche nei confronti di esposizioni professionali ben conosciute e suscettibili di specifici interventi come l'esposizione a rumore industriale.

Elemento di fondamentale novità appare invece la comparsa tra le malattie segnalate e registrate nel sistema informativo, del gruppo delle malattie infettive, essenzialmente consistenti in malattie da virus SARS-CoV2. La diffusione pandemica di tale agente infettivo ha fatto sì che, accanto al rischio specifico professionale riguardante il settore sanitario, l'infezione contratta a seguito di contagio in ambito lavorativo fosse riconosciuta come infortunio sul lavoro ed eventualmente malattia-infortunio anche in altri contesti, che in presenza di specifici elementi di rischio hanno anche determinato focolai epidemici in ambito occupazionale. Sebbene i casi registrati nella banca dati Malprof rappresentino in verità un piccolo numero degli infortuni denunciati ad INAIL in Regione Puglia, la decisione condivisa nell'ambito del coordinamento nazionale Malprof di registrare i casi di COVID19 segnalati agli SPESAL nel sistema di sorveglianza Malprof ha fornito comunque l'opportunità di estendere l'analisi e il monitoraggio potenzialmente a tutte le malattie infettive di origine professionale.

L'analisi dei dati conferma infine la scarsa emersione ed evidente sottonotifica dei tumori professionali. Non è un caso che la patologia neoplastica registrata nel sistema Malprof nella Regione appaia prevalentemente riconducibile ad esposizioni lavorative, spesso in epoche remote, ad amianto. In molti casi inoltre non è identificato chiaramente l'agente eziologico della malattia. I dati suggeriscono differenze territoriali degne di nota ed approfondimento, mediante analisi specifiche su intervalli temporali più ampi e/o iniziative di ricerca attiva e/o sorveglianza sanitaria. La mancata segnalazione di tumori di sospetta origine professionale riconducibili a cancerogeni chimici meno noti o ad esempio alla radiazione solare risente evidentemente da una parte della scarsa consapevolezza relativa a tali rischi da parte delle aziende e dei lavoratori, dall'altra di una limitata attenzione da parte dei medici della rete territoriale ed ospedaliera ai determinanti occupazionali delle patologie tumorali. Ciò è testimoniato tra l'altro dal numero limitato di segnalazioni che pervengono agli SPESAL dai medici ospedalieri e dai medici di medicina generale. Va dato atto che la Regione Puglia ha attivato nell'ambito del PRP 2022-2025 gruppi di lavoro tematici sia sul rischio di disturbi muscoloscheletrici che sul rischio chimico e cancerogeno che anche attraverso lo strumento dei piani mirati della prevenzione intendono avviare specifici interventi di informazione e assistenza alle aziende nei comparti di interesse. Permane comunque la importanza di estendere e implementare, anche attraverso specifici interventi di sensibilizzazione, la base informativa da cui traggono origine le segnalazioni per permettere di individuare, oltre ai tumori, anche altre malattie professionali misconosciute e/o legate a rischi emergenti.

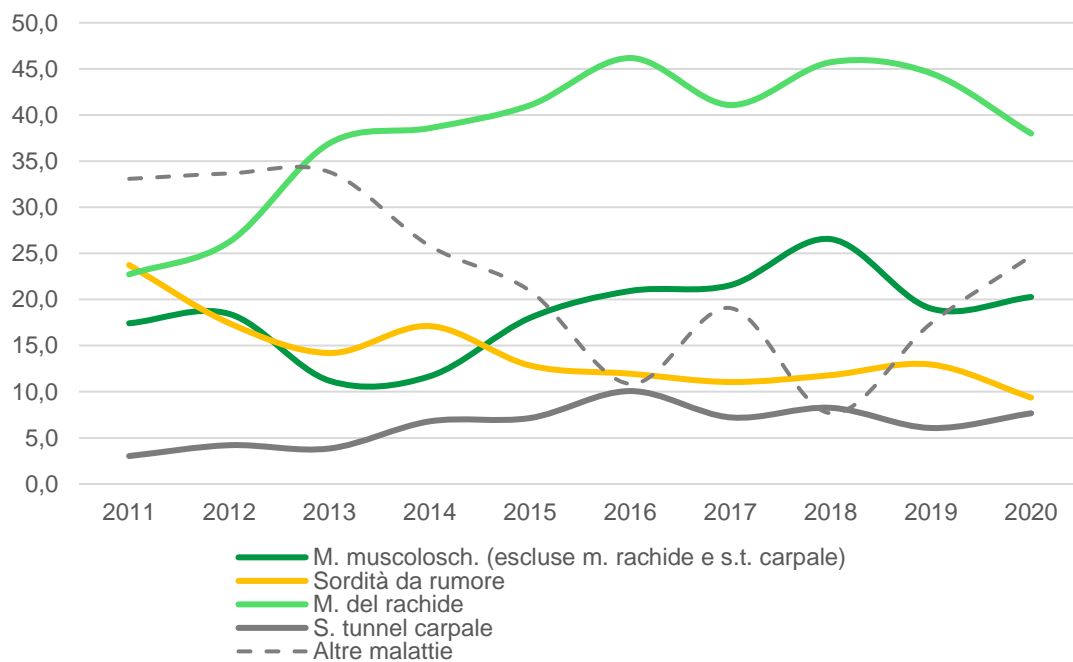
GRAFICI E TABELLE PER CONFRONTO



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Grafico 2
Puglia 2011 - 2020

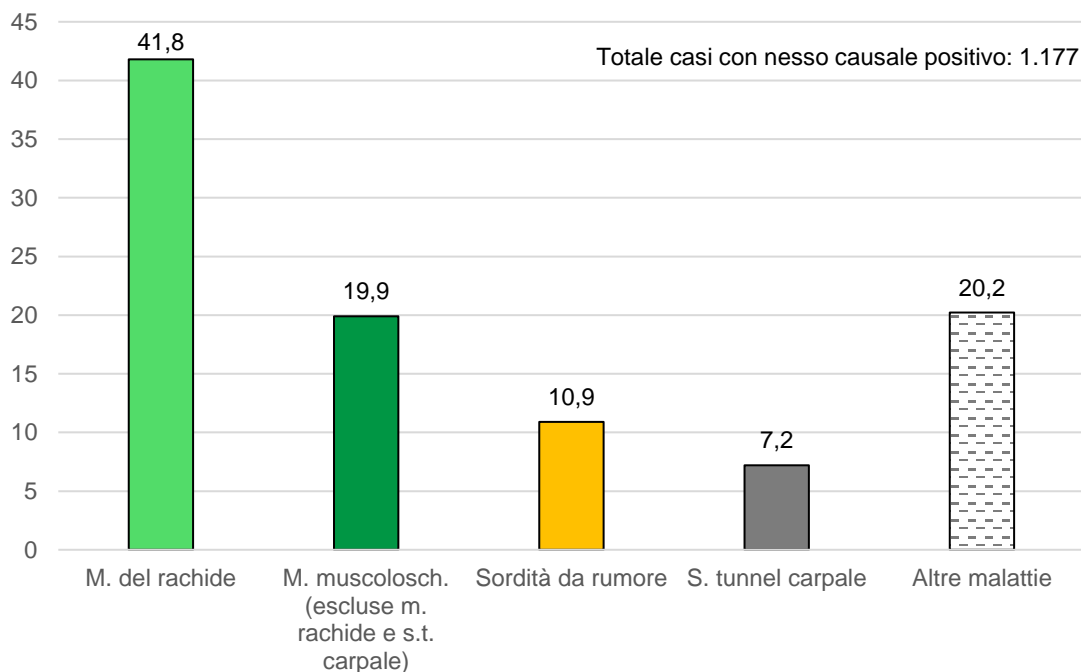
Segnalazioni per classe di malattia - % sul totale di segnalazioni di ogni anno



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Grafico 3
Puglia 2019 - 2020

Segnalazioni con nesso positivo per classe di malattia (percentuali)



Inail – Sistema di sorveglianza Malprof

Tabella 1
Puglia 2019 - 2020

Distribuzione per settore economico dei periodi lavorativi con nesso positivo

Ateco 2007	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
A 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	196	75,4	281	31,0	477	40,9
F 41 - Costruzione di edifici	0	0,0	155	17,1	155	13,3
C 24 - Metallurgia	0	0,0	102	11,3	102	8,7
Q 86 - Assistenza sanitaria	36	13,8	22	2,4	58	5,0
F 43 - Lavori di costruzione specializzati	0	0,0	54	6,0	54	4,6
C 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0	0,0	50	5,5	50	4,3
O 84 - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,4	30	3,3	31	2,7
C 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0,0	22	2,4	22	1,9
H 49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	0,0	22	2,4	22	1,9
C 20 - Fabbricazione di prodotti chimici	1	0,4	17	1,9	18	1,5
E 38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0	0,0	17	1,9	17	1,5
N 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	0,8	11	1,2	13	1,1
Altri settori	24	9,2	123	13,6	147	12,6
Totale	260	100,0	906	100,0	1.166	100,0
Non definito	24	-	53	-	77	-
Totale generale	284	-	959	-	1.243	-

Tabella 2
Puglia 2019 - 2020

Distribuzione per professione dei periodi lavorativi con nesso positivo

Professioni (Istat 2011)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
8.3.1 - Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	139	53,7	103	13,2	242	23,2
6.4.1 - Agricoltori e operai agricoli specializzati	29	11,2	83	10,6	112	10,7
6.1.2 - Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	1	0,4	104	13,3	105	10,1
6.2.1 - Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	0	0,0	65	8,3	65	6,2
6.4.3 - Allevatori e agricoltori	16	6,2	43	5,5	59	5,7
6.1.3 - Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0	0,0	57	7,3	57	5,5
6.4.2 - Allevatori e operai specializzati della zootecnia	11	4,2	41	5,2	52	5,0
3.2.1 - Tecnici della salute	33	12,7	17	2,2	50	4,8
7.4.2 - Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	0	0,0	35	4,5	35	3,4
8.4.2 - Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	0	0,0	33	4,2	33	3,2
7.4.4 - Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	0	0,0	27	3,4	27	2,6
3.1.3 - Tecnici in campo ingegneristico	0	0,0	21	2,7	21	2,0
6.2.4 - Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	0	0,0	15	1,9	15	1,4
8.1.5 - Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	12	4,6	2	0,3	14	1,3
6.2.3 - Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)	0	0,0	13	1,7	13	1,2
8.1.4 - Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	3	1,2	10	1,3	13	1,2
6.2.2 - Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	0	0,0	12	1,5	12	1,2
Altre professioni	15	5,8	102	13,0	117	11,2
Totale	259	100,0	783	100,0	1.042	100,0
Non definita	25	-	176	-	201	-
Totale generale	284	-	959	-	1.243	-

Tabella 3
Puglia 2019 - 2020

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili
e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie del rachide	M47.8 - Altre spondilosi	61	4,7	53	4,5
	M50 - Disturbi dei dischi intervertebrali cervicali	2	0,2	-	-
	M50.1 - Disturbo di disco cervicale associato a radicolopatia	1	0,1	-	-
	M51.1 - Disturbi di disco intervertebrale lombare e di altra sede associati a radicolopatia	450	34,7	411	34,9
	M51.2 - Ernia di altro disco intervertebrale specificato	30	2,3	28	2,4
Totale classe		544	41,9	492	41,8
Malattie muscoloscheletriche escluso rachide e tunnel carpale	M06 - Altre artriti reumatoidi	1	0,1	1	0,1
	M15 - Poliartrosi	2	0,2	1	0,1
	M16 - Coxartrosi (artrosi dell'anca)	1	0,1	1	0,1
	M17 - Gonartrosi (artrosi del ginocchio)	3	0,2	2	0,2
	M18 - Artrosi della prima articolazione carpometacarpica	1	0,1	-	-
	M23.3 - Altre lesioni di menisco	12	0,9	12	1
	M62 - Altri disturbi muscolari	1	0,1	-	-
	M65 - Sinovite e tenosinovite	2	0,2	2	0,2
	M65.3 - Dito a scatto	1	0,1	-	-
	M65.4 - Tenosinovite dello stiloide radiale (De Quervain)	8	0,6	8	0,7
	M65.8 - Altre sinoviti e tenosinoviti	1	0,1	1	0,1
	M70.2 - Borsite dell'olecrano	1	0,1	1	0,1
	M75 - Lesioni della spalla	4	0,3	4	0,3
	M75.1 - Sindrome della cuffia dei rotatori	155	12	149	12,7
	M75.2 - Tendinite bicipitale	1	0,1	1	0,1
	M75.3 - Tendinite calcificante della spalla	13	1,0	11	0,9
	M75.4 - Sindrome da "impingement" (o da conflitto anteriore o da attrito acromion-omerale) della spalla	6	0,5	6	0,5
	M76.8 - Altre entesopatie degli arti inferiori, escluso il piede	1	0,1	1	0,1
	M77 - Altre entesopatie	4	0,3	4	0,3
	M77.0 - Epicondilita mediale	23	1,8	22	1,9
M77.1 - Epicondilita laterale	11	0,8	7	0,6	
M77.2 - Periartrite del polso	2	0,2	-	-	
Totale classe		254	19,6	234	19,9
Sordità da rumore	H83.3 - Effetti del rumore sull'orecchio interno - ipoacusia da rumore, trauma acustico	27	2,1	27	2,3
	H90.3 - Sordità' neurosensoriale bilaterale	57	4,4	46	3,9

Tabella 3
Puglia 2019 - 2020

Distribuzione per classe di malattia delle segnalazioni valutabili
e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Segnalazioni valutabili		casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
	H90.4 - Sordità' neurosensoriale monolaterale con mantenimento della finzione uditiva contro laterale	1	0,1	-	-
	H90.6 - Sordita'' bilaterale mista trasmissiva e neurosensoriale	55	4,2	55	4,7
Totale classe		140	10,8	128	10,9
Sindrome tunnel carpale	G56.0 - Sindrome del tunnel carpale	89	6,9	85	7,2
Totale classe		89	6,9	85	7,2
Covid19 e altre malattie infettive	U07.1 - Covid-19 accertato	83	6,4	82	7
	U07.2 - Covid-19 sospetto o probabile	1	0,1	1	0,1
Totale classe		84	6,5	83	7,1
Altre classi mp		186	14,3	155	13,2
Totale		1.297	100,0	1.177	100,0